



dirsi completate.

Quella di Liliana Resinovich è stata una "morte asfittica tipo spazio confinato (plastic bag suffocation), senza importanti legature o emorragie presenti al collo" e la donna sarebbe morta "48-60 ore circa prima del rinvenimento del cadavere stesso". E' quanto stabilito dai consulenti del pm, Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, che hanno ricevuto dalla Procura di Trieste l'incarico di indicare come e quando sia morta Liliana Resinovich, scomparsa dalla propria abitazione nel capoluogo friulano alla fine di dicembre dello scorso anno e trovata senza vita il 5 gennaio nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico, nel quartiere di San Giovanni. Al termine del confronto con i consulenti delle altre parti coinvolte, Costantinides e Cavalli hanno scritto che "il cadavere non presenta lesioni traumatiche possibili causa o concausa di morte, con assenza per esempio di solchi e/o emorragie al collo, con assenza di lesioni da difesa, con vesti del tutto integre e normoindossate, senza chiara evidenza di azione di terzi". In una nota, la Procura ha riferito che adesso sarà necessario capire "se le indagini preliminari possano dirsi completate o se invece siano opportune ulteriori attività onde non lasciare nulla d'intentato per fare piena luce sull'episodio", ma il Procuratore Antonio De Nicolo ha precisato che per prendere una decisione sarà necessario tenere conto dei cambiamenti apportati dalla riforma penale, che entrerà a breve in vigore, e l'assenza di magistrati nell'organico.

(Prima Notizia 24) Lunedì 31 Ottobre 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it